

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Tucci Nicolò
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Subiaco	Luogo arrivo	Lucca
Incipit	Romperò questa volta il silenzio, per non romper la fede.		
Contenuto	<p>Angelo Grillo scrive a Nicolò Tucci [amico lucchese di Grillo già da almeno una decina d'anni], di rompere il silenzio ma non la fede che prova nei suoi confronti; quanto più si sente isolato dal mondo, circondato dalle aspre montagne sublacensi, tanto più si sente vicino all'amico, che sa vivere fuori dal mondo ed essergli caro. Grillo sottolinea che l'ultima lettera che gli ha inviato era quando risiedeva a Genova e lo aveva avvisato della sua partenza per Venezia. Quando si trovò a Ferrara invece, gli inviò saluti attraverso la signora Leonora Bellata che stava per andare a Lucca. Adesso da Subiaco lo invita a raggiungerlo dopo che a Roma avrà ricevuto i tesori della Santa Chiesa, sicuro che la sua presenza allevierà il suo animo. Manda saluti alla signora Leonora e a tutta la sua casa. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; è databile agli anni 1598-1601, come si evince da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1604]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Ricorda l'affezion sua al Tucci, dicendo havergli scritto altre volte, poi l'invita alla sua Badia."].</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 874, Misto		
Compilatore	Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		